



Cremona, 27 maggio 2010

### **Il terzo ponte: le compensazioni ambientali e i gerani**

Egregio Direttore,

martedì sera a Cavatigozzi l'asticella che segna il livello di democrazia si è ulteriormente abbassata. Davanti a cittadini attoniti che chiedevano spiegazioni, motivazioni, perché e chi ha preso queste decisioni, la risposta è stata sempre la stessa: così è, punto e basta.

Ci si è resi conto, nel momento in cui sono state presentate le "compensazioni ambientali" che chi ci amministra, e questa è la nota più grave, nemmeno si rende conto delle conseguenze delle proprie azioni: senza quantificare la superficie interessata, senza quantificare la tipologia e il numero di piante, è stata presentata la cartina con qualche area verde.

Viene boscato il centro della "rotonda", le scarpate e un'altra misera area, e posizionate delle siepi intorno a un campo. Un atto vergognoso nei confronti dei cittadini che, a fronte di una devastazione del territorio, di un peggioramento della qualità della vita e di una perdita economica (il valore immobiliare), vengono così "compensati": mancava 1 geranio regalato a ogni famiglia e la umiliazione era completa.

E' venuto subito in mente il bosco di Via Mantova, eliminato per far posto a un'area commerciale, con decisione di maggioranza e opposizione, nel disprezzo completo delle regole, che si cambiano secondo convenienza.

Tutti i presenti hanno capito che quest'opera si deve fare a prescindere dalla necessità e dalla utilità, e che è inutile illudersi, Cavatigozzi è destinata a diventare un quartiere invivibile, e la città di Cremona, assediata da tangenziali, autostrade, bretelle e gronde, è destinata a morire.

Inutile illudersi anche su un sussulto di dignità di questa classe politica che, arroccata su un concetto di "sviluppo" in evidente crisi, è insensibile alle esigenze dei cittadini e incapace di immaginare un futuro migliore per la nostra città.

LUCI Cremona  
[info@lucicremona.it](mailto:info@lucicremona.it)  
<http://www.lucicremona.it>